

Trieste – La porta mai chiusa. Tamaro (Sap) “Mancanza dispositivo sicurezza adeguato e pochi uomini, necessario correre ai ripari”

settembre 27th, 2017 | by redazione



Lorenzo Tamaro segretario Sap Trieste

Trieste – Sembra essere diventata la **porta per l'Europa**, Trieste, dopo le restrizioni imposte dai Paesi europei agli immigrati, è diventata di fatto l'unica porta di ingresso nel vecchio continente. I migranti, infatti, dopo aver raggiunto le coste italiane, cercano in ogni modo di raggiungere i paesi del nord Europa, una strada che ha permesso al responsabile dell'attentato alla metropolitana di Londra di arrivare alla meta per compiere l'atto terroristico. Una consapevolezza che per i cittadini italiani è una chiave di lettura pericolosa, un campanello d'allarme da non sottovalutare, come spiega **Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap**, il sindacato autonomo di Polizia, “Non ci sorprende per nulla che il terrorista, responsabile dell'attentato alla metropolitana di Londra, sia arrivato in Europa passando per Trieste – esordisce Tamaro – per questo motivo da tempo invochiamo più attenzione per le nostre zone confinanti, ritenendo un pericolo reale anche e soprattutto la rotta balcanica, mai interrotta, anzi sempre attiva”. Ciò che preoccupa principalmente

le forze dell'ordine non sono tanto le statistiche dei passaggi attraverso le frontiere dell'Altopiano Carsico, ma **i numeri non conosciuti dei transiti che sono riusciti ad eludere i controlli e che potrebbero essere capillari**. “In occasione della chiusura dei confini e della sospensione del trattato di Schengen per il recente G7 a Taormina, – prosegue Tamaro – il Sap aveva denunciato la mancanza di un dispositivo di sicurezza adeguato”. La stessa amministrazione del dipartimento di Polizia dello Stato aveva ammesso, a quel tempo, di non poter garantire, con le risorse a disposizione, un controllo capillare e la chiusura effettiva dei valichi. “Oggi, con la notizia del passaggio del terrorista per Trieste, si ha la conferma che anche Trieste merita la massima attenzione sul piano della sicurezza”- aggiunge Tamaro, ricordando che il SAP la invoca da tempo. “Ciò dovrebbe far riflettere maggiormente il Governo a correre ai ripari e dare quel segnale, tanto atteso ed invocato dal sindacato, di inversione di tendenza che porti a nuovi arruolamenti, importanti nei numeri, per fare arrivare un necessario, quanto mai indispensabile, rinnovamento con forze “giovani” e poter affrontare in modo serio e reale le sfide dei nostri giorni”.

FEDERICA
BOSCO

